



**NOTE OPERATIVE
PER LA PRESENTAZIONE DELLE
PRATICHE EDILIZIE**

Allegato al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale

1. COMMENTI AGLI ARTICOLI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE INERENTI LA PRESENTAZIONE DI PRATICHE EDILIZIE

Il nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale del Comune di Corbara, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n° **19** del **11.05.2009** – BURC n° **37** del **15.06.2009**, modificato con delibera di Consiglio Comunale n° **27** del **07.08.2009**, prescrive i documenti necessari per la presentazione della richiesta di Permesso di Costruire o per la Denuncia di Inizio Attività; le note operative prendono inizialmente spunto dal commento al testo del Regolamento Edilizio.

Testo del Regolamento Urbanistici Edilizio Comunale	Commenti al testo
<p>Richiesta di permesso di costruire Denuncia di inizio attività (D.I.A.)</p> <p>1. Il proprietario, il titolare di diritto reale che consenta di eseguire trasformazioni e chiunque, per qualsiasi altro valido titolo, abbia l'uso o il godimento di entità immobiliari con l'anzidetta facoltà, richiede all'Autorità comunale il Permesso di Costruire, o presenta Denuncia di Inizio di Attività per le tipologie di intervento previste dalla Legge.</p>	<p>La richiesta di permesso di costruire o la denuncia di inizio attività deve essere presentata e sottoscritta in originale da tutti gli aventi titolo sulle entità immobiliari in oggetto richieste o denunce devono essere redatte utilizzando i modelli adottati dall'amministrazione allegati al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e disponibili alla sezione "Modulistica" della pagina web dello Sportello per l'edilizia.</p> <p>I modelli sono costantemente aggiornati al fine di adeguarli a novità procedurali o normative</p>
<p>2. La richiesta di Permesso di Costruire è composta dai seguenti documenti:</p> <p>a) domanda indirizzata all'Autorità comunale contenente:</p> <ol style="list-style-type: none">1. generalità del richiedente;2. numero del codice fiscale - o della partita IVA nel caso si tratti di Società - del proprietario e del richiedente;3. estremi catastali e ubicazione dell'immobile sul quale si intende intervenire; <p>b) documento comprovante la proprietà o altro titolo che abilita a richiedere l'atto di assenso edilizio a norma di legge;</p>	<p>La richiesta deve essere prodotta in bollo e compilata con l'utilizzo del modello allegato al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, disponibile e sempre aggiornato alle novità normative.</p> <p>Ai sensi della legge n. 445/2000, le domande possono essere presentate anche a mezzo di terzi p.e. dal professionista incaricato (come usualmente avviene) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del richiedente / dichiarante in corso di validità (proprietà), che deve essere inserita nel fascicolo; ognuno dei richiedenti / dichiaranti deve presentare domanda con le proprie generalità e produrre copia del documento di identità).</p> <p>Il documento comprovante la proprietà o titolo equivalente può essere sostituito da dichiarazione</p>

	sostitutiva ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 (Testo unico sulla semplificazione amministrativa); tale dichiarazione sostitutiva è già presente nei modelli di presentazione delle pratiche adottati dal Comune di Corbara, allegati al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e disponibili sul sito web del Comune.
3. Qualora il richiedente intenda obbligarsi all'esecuzione diretta di opere di urbanizzazione, la domanda di cui al precedente punto 2 lett. a), deve essere integrata con una dichiarazione concernente la disponibilità ad eseguire le opere sulla base di uno specifico progetto e di un apposito capitolato concordati con gli uffici tecnici comunali ed approvati dagli organi comunali competenti.	
4. Il progetto, per ciò che concerne le nuove costruzioni, è costituito dai seguenti atti: a) estratto della carta tecnica in scala 1:1000 (rilievo aerofotogrammetrico) e della mappa catastale;	4a. La carta tecnica è disponibile in rete dalla pagina dello Sportello per l'edilizia alla voce Portale Cartografico Comunale l'estratto della la carta catastale può essere ottenuto utilizzando i Servizi telematici dell' Agenzia del territorio (SISTER), a seguito di specifica abilitazione.
b) estratti degli elaborati del P.R.G. e degli eventuali strumenti urbanistici esecutivi con tutte le informazioni e le prescrizioni significative per l'area d'intervento;	4b. La cartografia del PRG approvato e le norme di attuazione sono disponibili in rete dalla pagina dello Sportello per l'edilizia alla voce Portale Cartografico Comunale . Per il reperimento degli elaborati di eventuali varianti adottate del PRG, di eventuali strumenti urbanistici esecutivi , nonché per una piena conoscenza dei vincoli eventualmente insistenti sull'ambito di interesse è necessario rivolgersi all'U.T.C. nei giorni di ricevimento al pubblico.
c) planimetria dello stato di fatto del sito d'intervento, a scala opportuna – comunque non inferiore a 1:1000 – estesa alle aree ed ai fabbricati limitrofi, per un raggio di mt. 50 -, in cui vengano specificati: orientamento, toponomastica, quote altimetriche e planimetriche, nonché la presenza, nei lotti confinanti con quello d'intervento, di manufatti ed alberature esistenti di alto fusto (vedi art. 30 – <i>Salvaguardia e formazione del verde</i> – n.d.r.);	4c. E' opportuna la rappresentazione di ogni altro elemento di contestualizzazione dell'intervento, ancorché non rappresentato nella carta tecnica (caratteristiche delle strade e dei percorsi pedonali, delle infrastrutture tecniche, dei corsi d'acqua, dei vincoli e fasce di rispetto ...) derivante dal rilievo in loco effettuato dal Professionista; si veda come esempio la "descrizione del sito di insediamento" riportata nel modello PP_010 "Relazione tecnica illustrativa del progetto" .
d) planimetria di progetto, alla stessa scala della rappresentazione dello stato di fatto, con l'indicazione dei confini di proprietà, delle quote	4d. La rappresentazione planimetrica deve consentire il corretto inquadramento del progetto nel contesto insediativo.

<p>planimetriche (distanze dai confini, dagli edifici, ecc.) ed altimetriche del suolo sistemato e degli accessi;</p>	
<p>e) piante, sezioni e prospetti (in scala 1:100 o per edifici non complessi e di notevole dimensione in scala 1:200) e particolari costruttivi in scala adeguata (1:20 o 1:50). Detti elaborati non potranno essere legati in fascicolo e dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le piante devono essere redatte per ogni piano, da quello interrato al sottotetto ed alla copertura, con indicate le destinazioni d'uso e le dimensioni dei locali; - le sezioni, almeno due, devono indicare le altezze dei piani, dei parapetti, delle aperture ed i profili del terreno naturale e sistemato; - i prospetti devono riportare il disegno di ogni fronte della costruzione ed i riferimenti alle sagome ed alle principali ricorrenze strutturali e compositive degli edifici contigui; - i particolari costruttivi devono illustrare gli eventuali elementi decorativi con l'indicazione dei materiali e delle finiture e vanno corredati della proposta cromatica; 	<p>4e. Gli elaborati grafici di formato superiore all'UNI A4/A3 non devono essere rilegati in fascicolo, per consentire le future esigenze di riproduzione connesse alle attività dell'Archivio edilizio.</p> <p>La situazione di progetto deve rappresentare le distanze dai confini privati, dai fabbricati esistenti, compresi i bassi fabbricati e dalle vie pubbliche (le distanze vanno indicate nelle piante e nelle sezioni), le quote altimetriche e del suolo sistemato, gli accessi e i passi carrai, le recinzioni, i parcheggi, le pavimentazioni, le specifiche essenze arboree ed arbustive, l'organizzazione delle aree verdi e dei relativi impianti di manutenzione, gli elementi di arredo, gli schemi di allacciamento alle reti tecnologiche; le piante, le sezioni e particolari costruttivi devono essere debitamente quotati.</p>
<p>f) documentazione fotografica del sito nello stato di fatto estesa al contesto adiacente;</p>	<p>4f. Documentazione fotografica interna ed esterna con riferimento al contesto insediativo esistente (nel caso di ampliamenti, sopraelevazioni o nuove costruzioni) estesa anche ai fabbricati limitrofi con gli opportuni riferimenti in pianta dei punti di ripresa fotografica, a colori ed in formato non inferiore a 15 x 10 cm. La documentazione fotografica è sempre necessaria, sia per D.I.A. che Permesso di Costruire, e deve sempre essere prodotta anche per le opere interne e in caso di variante.</p>
<p>g) relazione illustrativa contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la piena comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni normative, nonché ad illustrare il calcolo delle superfici e dei volumi;</p>	<p>4g. La relazione tecnica illustrativa del progetto deve comprendere di tutte le informazioni e le prescrizioni significative per l'area di intervento e può essere redatta in base al modello PP_010 Relazione tecnica illustrativa Progetto (allegato al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e disponibile sul sito web, contenente il calcolo dei volumi e delle superfici per l'area d'intervento nonché le verifiche dimensionali; qualora si tratti di intervento su un bene vincolato la relazione deve contemplare gli aspetti relativi alla qualificazione del bene (storico-artistici, paesistico ambientali ecc.).</p>

<p>h) per i soli interventi nella parte collinare o esterna al centro abitato, specificazione delle principali opere di urbanizzazione primaria esistenti (strade, illuminazione, fognatura);</p>	
<p>i) per i soli interventi che comportano variazioni di notevole significato formale, rappresentazione grafica o fotografica o di rendering dell'inserimento dell'opera progettata nella situazione esistente, con particolare riferimento alle caratteristiche storiche, artistiche o ambientali del contesto in cui si collocano;</p>	<p>Le variazioni di notevole significato formale sono individuabili negli interventi che modificano l'aspetto esteriore degli edifici in termini volumetrici o estetici quali ampliamenti o sopraelevazioni, rifacimenti di facciata, nuove costruzioni o parziale demolizione con successiva ricostruzione; in questo caso è necessaria la redazione di una tavola di inserimento ambientale, realizzata attraverso simulazione fotografica o tecnica di rappresentazione equivalente. Uno dei punti di vista deve essere situato ad altezza d'uomo.</p>
<p>Il progetto, per ciò che concerne gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, è costituito da quanto previsto alle lettere a), b), e), f) e g). Gli elaborati previsti alla lettera e) dovranno essere redatti in due diversi esemplari e riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rilievo dell'esistente, con l'indicazione delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, e in caso di edifici di valore storico dovranno essere indicati anche i materiali, le finiture ed i colori; - l'indicazione delle costruzioni (colore rosso) e delle demolizioni (colore giallo); - il progetto proposto. 	<p>La situazione di fatto esistente e la situazione di progetto devono rappresentare le distanze dai confini privati, dai fabbricati esistenti, compresi i bassi fabbricati e dalle vie pubbliche (le distanze vanno indicate nelle piante e nelle sezioni), le quote altimetriche e del suolo sistemato, gli accessi e i passi carrai, le recinzioni, i parcheggi, le pavimentazioni, le specifiche essenze arboree ed arbustive, l'organizzazione delle aree verdi e dei relativi impianti di manutenzione, gli elementi di arredo, gli schemi di allacciamento alle reti tecnologiche; le piante, le sezioni e particolari costruttivi devono essere debitamente quotati.</p> <p>Le rappresentazioni devono essere in scala 1:100</p> <ul style="list-style-type: none"> - in scala 1:200 per costruzioni non complesse di notevole dimensione - e quando necessario, per la corretta descrizione di particolari della situazione attuale e prevista, in scala 1:50 - 1:20, con indicazione delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, dei materiali e finiture, dei colori rilevati in sito e che si intendono utilizzare, descrizione degli eventuali valori storici, artistici, architettonici, tipologici attraverso documentazione grafica o fotografica appropriata. <p>Per gli interventi su immobili con vincolo di tutela dovranno inoltre essere fornite indicazioni dei sistemi strutturali e delle tecniche costruttive.</p>
<p>5. Il progetto deve essere integrato da eventuali ulteriori atti ed elaborati, prescritti da norme speciali o da leggi di settore e dalle Norme di Attuazione del P.R.G., in dipendenza di specifiche situazioni tutelate dall'ordinamento vigente e con particolare attenzione alle disposizioni in materia di sicurezza, igiene e sanità e superamento delle</p>	<p>Sono svariati i casi nei quali specifiche situazioni richiedono ulteriori elaborati rispetto a quelli previsti dal Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale; si rammentano in particolare:</p> <p>5-1. dichiarazione di conformità del progettista, relazione tecnica ed elaborati grafici (dimostrazione) per il superamento delle barriere architettoniche; per il soddisfacimento delle</p>

barriere architettoniche.	<p>prescrizioni di visitabilità, adattabilità accessibilità (Legge 13/89, D.M. 236/89, Legge 104/92) e</p> <p>5-2. Computo metrico estimativo redatto sulla base del più recente prezzario edito dalla Regione Campania, esclusivamente nei casi elencati,;</p> <ul style="list-style-type: none">- interventi di ristrutturazione relativi alla destinazione residenziale;- interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, ampliamento e nuove costruzioni relativi alla destinazione commerciale e direzionale;- interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione relativi alla destinazione industriale- Interventi di nuova costruzione a destinazione residenziale con eventuale presenza di destinazioni non residenziali superiori al 25%; <p>5-3. Dichiarazione impianti soggetti alla applicazione della L. 46/90, come modificato dal D.M. 37/2008 a firma del professionista, redatta sul modello EL_002 in cui siano elencati gli impianti ed i progetti per i quali è obbligatorio il deposito ai sensi dell'art. 6 della stessa legge e dell'art. 4 del Regolamento di attuazione DPR 6/12/1991 n. 447, accompagnata dall'impegno a produrre gli elaborati relativi, redatti sulla base del progetto edilizio approvato prima del ritiro del Permesso di costruire; tale dichiarazione dovrà essere accompagnata, per ciascuno dei progetti da depositarsi, da una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia della specifica installazione, redatta e sottoscritta dal tecnico che dovrà redigerne il progetto (solo per interventi di ristrutturazione di interi edifici, ampliamento e nuova costruzione)</p> <p>5-4. Parere in originale del Servizio Sanitario Nazionale - ASL (nei casi non autocertificabili) oppure l'autocertificazione del rispetto della normativa igienico-edilizia ai sensi dell'art. 20 del T.U.E. che può essere prodotta solo per la destinazione residenziale. Nel caso del parere in originale autoprodotta dal richiedente è necessaria 1 copia degli elaborati presentati all'ASL (relazione igienico-edilizia e elaborati grafici). Qualora il parere venga richiesto all'ASL attraverso lo sportello per l'edilizia sono necessari:</p> <ul style="list-style-type: none">1 copia ulteriore della documentazione di progetto consegnata al Comune per l'istruttoria edilizia1 copia della relazione igienico-edilizia1 copia della domanda in carta semplice ricevuta del pagamento diritti di istruttoria igienicosanitaria documentazione attestante la destinazione d'uso preesistente. <p>Nel caso di autocertificazione della conformità igienico-edilizia è necessario allegare 1 copia della</p>
---------------------------	--

	<p>relazione igienico-edilizia.</p> <p>5-5. Modello ISTAT debitamente compilato, in tutti i casi di ampliamento e/o di nuova costruzione;</p> <p>5-6. Prova dell'avvenuta presentazione (deposito) del progetto al Comando VV.F. ove necessario;</p> <p>5-7. Prospetto dei vincoli - limiti all'attività edificatoria, che riassume gli aspetti vincolistici relativi all'ambito di intervento;</p> <p>5-8. Modello PP_014 per il calcolo del contributo commisurato al costo di costruzione in caso di nuovo edificio a destinazione residenziale o mista, nel caso di ampliamento residenziale e nel caso di ristrutturazione con ampliamento della SLP con raffronto alla situazione preesistente;</p> <p>5-11. Eventuali Atti di vincolo privati a favore dell'ente pubblico ove necessari. In particolare si sottolinea che nel caso di richiesta di box pertinenziali ai sensi dell'art. 9 L. 122/89 (legge Tognoli), al fine della verifica del vincolo di pertinenzialità, sia necessario indicare per ognuno dei box o posti auto pertinenziali la numerazione progressiva con l'indicazione della relativa proprietà e distanza dall'unità immobiliare verso la quale si costituisce il vincolo;</p> <p>5-12. Eventuale Convenzione, o impegno alla consegna della stessa prima del rilascio dell'atto abilitativo) prevista ai sensi dell'art. 32 l. n. 457/78 o da strumenti attuativi;</p> <p>5-13. Eventuale documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L. 447/95, nel caso di presentazione di pratica relativa ad impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali e polifunzionali;</p> <p>5-14. Eventuale Valutazione di Impatto Ambientale;</p> <p>5-15. In caso di richiesta di scomputo totale o parziale degli oneri dovrà essere allegato all'atto della presentazione il progetto delle opere di urbanizzazione che si intendono scomputare con il relativo computo metrico estimativo già approvati dai competenti Settori dei LL.PP.</p>
<p>6. Tutti gli elaborati del progetto devono riportare la denominazione ed il tipo dell'intervento, la firma dell'avente titolo alla richiesta, la firma ed il timbro professionale del progettista o dei progettisti.</p>	
<p>7. La richiesta di variante al Permesso di Costruire segue la stessa procedura ed è corredata dalla stessa documentazione indicata</p>	

<p>ai punti precedenti: il progetto, al fine di indicare chiaramente le sole modifiche apportate rispetto all'originaria stesura, riporta, nella fase intermedia, in colore azzurro, le costruzioni e, in colore verde, le demolizioni a cui si rinuncia.</p>	
<p>8. Il proprietario, il titolare di diritto reale che consente di eseguire trasformazioni e chiunque, per qualsiasi altro titolo, abbia l'uso o il godimento di entità immobiliare con l'anzidetta facoltà, può presentare , in alternativa alla richiesta di Permesso di Costruire, limitatamente alle tipologie di intervento previste dalla Legge, la Denuncia di inizio attività.</p>	
<p>9. La denuncia di inizio attività, oltre ai documenti di cui al soprastante punto 2 lettere a), b), c) è composta dai seguenti ulteriori atti previsti dalle vigenti leggi in materia:</p> <p>a) quanto previsto al precedente comma 2 lettere a) e b);</p> <p>b) quanto previsto al precedente comma 4;</p>	<p>La D.I.A. va presentata utilizzando i modelli disponibili sul sito dello Sportello per l'edilizia: modello D.I.A. Semplificata (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo), modello D.I.A. "pesante" (D.I.A. presentata in luogo del permesso di costruire).</p> <p>La D.I.A. va prodotta in carta semplice, in quanto non c'è rilascio di atto abilitativo; fanno eccezione le d.i.a. che necessitano di contestuale "Autorizzazione per modifiche dello stato dei luoghi in zone soggette a vincolo paesistico ambientale in sub delega ai sensi del d.l. n. 42/2004", rilasciata dal Comune, nel qual caso la denuncia va presentata in bollo. Nel caso di D.I.A. con subdelega devono essere presentate nel complesso:</p> <p>2 copie della denuncia (una delle quali può essere una fotocopia) 4 copie in originale di: disegni, relazione tecnica, fotografie a colori, scheda del paesaggio le precedenti 4 copie di elaborati sono destinate a:</p> <p>1 copia Regione Campania, 1 copia Autorità di Bacino, 1 copia Soprintendenza, 1 copia sarà restituita all'utente timbrata, 1 copia per l'Archivio edilizio.</p>
<p>c) dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie e delle norme sul superamento delle barriere architettoniche;</p>	<p>La relazione asseverata deve essere redatta con l'utilizzo dei modelli pubblicati allegati al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, dei quali esistono sia la versione per la D.I.A. semplificata (manutenzione straordinaria – restauro e risanamento conservativo) relazione asseverata D.I.A. semplificata, sia per la D.I.A. presentata in luogo del permesso di costruire relazione asseverata D.I.A. "pesante".</p>

<p>d) comunicazione delle generalità dell'impresa a cui si intende affidare i lavori;</p>	<p>Tale comunicazione è diventata fondamentale con la cd. Riforma "Biagi" e s.m.i. in quanto l'efficacia della D.I.A. è per legge sospesa qualora non sia stata presentata la certificazione di regolarità contributiva della ditta che esegue i lavori. La documentazione da produrre comprende, oltre alle generalità dell'impresa (o delle imprese) esecutrice dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti; - certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS, dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, nonché dalla Cassa edile quando ne sia obbligatoria l'iscrizione (DURC). <p>La documentazione deve essere assolutamente prodotta prima dell'effettivo inizio dei lavori poiché in carenza della stessa l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.</p> <p>La documentazione indicata deve essere prodotta in duplice copia: la seconda copia, che può essere copia fotostatica, verrà restituita timbrata dal Protocollo edilizio ai fini dell'esibizione in cantiere.</p> <p>Dal 1 gennaio 2006 il DURC – Documento unico di regolarità contributiva, che comprende le certificazioni di INPS, INAIL e Casse Edili, può essere richiesto per via telematica utilizzando i siti: http://www.inps.it - http://www.inail.it - www.sportellounicoprevidenziale.it.</p> <p>La validità del DURC e quella delle singole certificazioni rilasciate è di tre mesi.</p> <p>L'obbligo di presentazione sussiste per tutte le imprese. Non solo le imprese edili ma tutte le imprese con dipendenti che operano in cantiere devono dimostrare la regolarità contributiva.</p>
<p>e) parere o autorizzazione dell'Ente preposto in caso di interventi riguardanti immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistico-ambientale, secondo le disposizioni in materia di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.</p>	<p>Il "decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490" è ora superato dal d.l. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).</p>
<p>Comunicazione dell'inizio dei lavori e della fine dei lavori.</p> <p>Richiesta del Certificato di agibilità</p> <p>1. Il titolare del Permesso di Costruire deve comunicare con atto scritto all'Autorità comunale la data di inizio dei lavori, ai sensi</p>	<p>La comunicazione di inizio dei lavori deve essere effettuata non oltre l'inizio stesso e deve essere in duplice copia; modello da utilizzare EL_003 – Comunicazione di inizio dei lavori</p>

<p>anche del successivo articolo 60, non oltre l'inizio stesso.</p> <p>2. La comunicazione deve menzionare:</p> <p>a) la data ed il protocollo del deposito, presso il competente ufficio, della pratica inerente alle opere in cemento armato, ove presenti;</p> <p>b) i nominativi e le qualifiche degli operatori responsabili della direzione, esecuzione e sorveglianza dei lavori;</p> <p>c) qualsiasi variazione relativa agli operatori deve essere resa nota al Comune e a cura del titolare del Permesso di Costruire, entro il termine di giorni otto dall'avvenuta variazione;</p> <p>d) per le nuove costruzioni, gli ampliamenti e le recinzioni, il Comune può effettuare, anche su richiesta degli interessati, apposita visita intesa a verificare tracciati o quote altimetriche e planimetriche, prima o al momento dell'inizio dei lavori, fissando, se del caso, appositi capisaldi;</p> <p>e) qualora sia accertata la violazione dei disposti di cui ai punti 2 e 3 del presente articolo, l'Autorità comunale inibisce o sospende i lavori, fino alla regolarizzazione amministrativa;</p> <p>f) entro il termine previsto per la conclusione dei lavori - fatta salva la richiesta di ulteriore Permesso di Costruire per le opere mancanti - il titolare del Permesso di Costruire deve comunicare all'Autorità comunale con atto scritto, firmato anche dal direttore dei lavori, l'ultimazione dei lavori di esecuzione dell'opera assentita;</p> <p>g) contestualmente o successivamente, il proprietario richiede all'Autorità comunale, se dovuto, il certificato di agibilità, con le procedure e gli obblighi stabiliti dalle norme vigenti.</p>	<p>La conclusione dei lavori previsti dal permesso di costruire rilasciato deve essere comunicata entro il termine stabilito, in genere tre anni dall'inizio dei lavori se non diversamente definito; deve essere utilizzato il modello EL_004 – Comunicazione di ultimazione lavori.</p> <p>La conclusione dei lavori previsti dalla denuncia di inizio attività deve essere comunicata contestualmente alla presentazione del certificato di collaudo finale della D.I.A. ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., del quale fa ora parte anche l'indicazione dell'eventuale variazione catastale: deve essere utilizzato il modello EL_004 – D.I.A. – Comunicazione di fine lavori realizzati con D.I.A. – Collaudo.</p> <p>La richiesta di certificazione di agibilità deve essere presentata dal titolare del Permesso di costruire o della D.I.A. o loro aventi causa utilizzando il modello A_001 Domanda di rilascio certificazione di agibilità (art .25 D.P.R. N. 380/01). La richiesta va presentata in bollo, corredata da tutti gli allegati obbligatori richiamati nello stesso, con riferimento alla normativa vigente.</p>
<p>Voltura di Permesso di Costruire</p> <p>1. Il trasferimento del Permesso di Costruire ad altro titolare (voltura) deve essere richiesto all'Autorità comunale contestualmente alla presentazione dei documenti attestanti il titolo per ottenerlo.</p> <p>2. L'istanza di voltura è corredata dagli atti che comprovano l'avvenuto trasferimento della qualità di avente titolo al Permesso di</p>	<p>L'istanza deve essere prodotta in bollo.</p> <p>I documenti che attestano la proprietà o titolo equivalente possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.</p>

<p>Costruire.</p> <p>3. La voltura del Permesso di Costruire è rilasciata entro 30 giorni dal deposito della relativa istanza.</p> <p>4. Qualora sia accertata la violazione del disposto di cui al punto 1 del presente articolo, l'Autorità comunale inibisce o sospende i lavori, fino alla regolarizzazione amministrativa.</p>	
<p style="text-align: center;">Numeri civici</p> <p>1. Il Comune assegna agli accessi i numeri civici che devono essere apposti, con modalità coerenti con quanto indicato dall'ufficio competente, a spese dei proprietari dei fabbricati, in corrispondenza degli accessi da aree pubbliche o funzionalmente collegati con le stesse o da esse direttamente raggiungibili.</p>	<p>La richiesta di numerazione civica deve essere fatta in tutti i casi di formazione di nuovi accessi su spazio pubblico e in tutti i casi che prevedono la variazione della numerazione (soppressione, esponente, sdoppiamento ecc.). PP_012 Modello richiesta numerazione civica.</p>

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI - ISTRUZIONI GENERALI

1. Il "PROSPETTO DEGLI ELABORATI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DI PRATICHE EDILIZIE" riassume gli elaborati necessari per la presentazione di pratiche edilizie e la conseguente istruttoria tecnica;
2. Per le necessità istruttorie comunali in generale gli elaborati grafici devono essere presentati in duplice copia; qualora sia richiesto allo Sportello dell'edilizia l'inoltro delle richieste di parere da parte di altri Enti le due copie dovranno sempre essere integrate dal numero di copie indicato nel prospetto e richieste dagli Enti competenti. Per i Permessi di costruire 1 copia verrà restituita al richiedente allegata al permesso di costruire e una copia sarà depositata presso l'Archivio edilizio. Le denunce di inizio attività devono essere presentate in due copie delle quali una verrà restituita per comprovare la sussistenza del titolo abilitativo edilizio ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 380/20011.
3. Tutti gli elaborati del progetto devono riportare la denominazione ed il tipo di intervento, la firma dei soggetti che hanno titolo alla richiesta, le firme ed il timbro professionale dei progettisti.
4. Gli elaborati devono essere redatti in formati multipli dell'UNI A4 e non riportare correzioni o abrasioni. Anche ai fini della apposizione dei timbri di protocollo gli elaborati presentati con l'utilizzo dei formati fino all'UNI A3 (A4 e A3) devono essere rilegati con punti metallici in fascicolo con dorsetto in nastro telato e copertine plastificate. Gli elaborati grafici in formati superiori all'UNI A3 non devono essere rilegati in fascicolo al fine di poter essere riprodotti con fotocopiatori a rullo.
5. Il progetto deve essere integrato da eventuali ulteriori atti ed elaborati, prescritti da norme speciali o da leggi di settore, in dipendenza di specifiche situazioni tutelate dall'ordinamento vigente e con particolare attenzione alle disposizioni in materia di sicurezza, igiene e sanità.
6. La richiesta di variante al permesso di costruire o alla D.I.A. segue la stessa procedura ed è corredata dalla medesima documentazione della pratica originaria, in relazione all'oggetto della variante.

3. PROSPETTO DEGLI ELABORATI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DI PRATICHE EDILIZIE.

1. Premessa:

SIGLA	MODELLO
Note PPE	Note operative per la presentazione delle Pratiche Edilizie

2. Presentazione Pratiche:

SIGLA	MODELLO
PP_001	Attribuzione della pratica
PP_002	Presentazione Pratica Edilizia e modello di autocertificazione
PP_003	Autocertificazione degli aventi titolo alla presentazione Pratica Edilizia
PP_004	Relazione asseverata D.I.A. pesante
PP_005	Presentazione D.I.A. semplificata
PP_006	Relazione asseverata D.I.A. semplificata
PP_007	Domanda di accertamento compatibilità paesaggistica (D.Lgs 42/2004)
PP_008	Autocertificazione di conformità igienico-sanitaria ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 380/2001
PP_009	Documentazione allegata al modello di presentazione Pratica Edilizia
PP_010	Relazione tecnica illustrativa del Progetto
PP_011	Domanda di attribuzione numerazione civica
PP_012	Note per la redazione della Relazione Paesaggistica
PP_013	Rilevazione statistica attività edilizie - Modello ISTAT
PP_014	Tabella per la determinazione del costo di costruzione
PP_015	Dichiarazione in merito all'impresa esecutrice dei lavori in caso di variante

3. Esecuzione Lavori:

SIGLA	MODELLO
EL_001	Dichiarazione organico medio annuo
EL_002	Dichiarazione di progetto impianti D.M. 37/2008
EL_003	Comunicazione inizio lavori
EL_004	Comunicazione ultimazione lavori realizzati con PdC
EL_005	Comunicazione ultimazione lavori realizzati con D.I.A. - Collaudo
EL_006	Domanda di proroga del termine di inizio/fine lavori al PdC
EL_007	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà di copia di atto conforme all'originale

4. Agibilità:

SIGLA	MODELLO
A_001	Domanda di rilascio certificazione di agibilità
A_002	Autocertificazione di conformità igienico-sanitaria per il rilascio del Certificato di agibilità

5. Accesso agli atti:

SIGLA	MODELLO
AA_001	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà di copia di atto conforme all'originale.
AA_002	Richieste copie autentiche.
AA_003	Richiesta di accesso agli atti.
AA_004	Richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

6. Urbanistica:

SIGLA	MODELLO
U_001	Richiesta di parere urbanistico
U_002	Istanza di variante al P.R.G. e/o di riclassificazione degli edifici storici